



REGOLAMENTO CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE

Approvato con D.C.C. n° 47 del 13/12/2022

Il Sindaco
Claudio Sperduti

Regolamento per la gestione del Centro di Raccolta dei rifiuti urbani del Comune di Maenza (LT)

Realizzato grazie alla DD_G10535_26_07_2017 e ai sensi del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii., del D.M. 8 aprile 2008 e del Decreto Legislativo n. 116 del 3 settembre 2020 e ss.mm.ii.

1. PREMESSA

Il presente regolamento contiene le disposizioni per la corretta gestione del Centro di Raccolta Comunale dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato e determina i criteri per un corretto utilizzo e fruizione dello stesso da parte degli utenti, regolandone l'accesso e le modalità di conferimento dei rifiuti, nel rispetto della normativa di rango superiore e in particolare, ai sensi del D.M. 08 Aprile 2008 n. 31623 e ss.mm.ii. e in conformità a quanto previsto dal vigente Regolamento, per la gestione dei rifiuti urbani.

Il Centro di Raccolta Comunale – di seguito denominato solo CCR - dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato (di seguito denominato "CCR") costituisce uno strumento a supporto della raccolta differenziata. La sua gestione è attività di pubblico interesse e deve essere condotta assicurando una elevata protezione dell'ambiente e controlli a tal fine efficaci.

1. DEFINIZIONI

Ai fini della corretta gestione del sito, di seguito si specificano le seguenti definizioni:

a) **Centro di Raccolta Comunale (CRC):** area presidiata e allestita ove si svolge unicamente l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e di trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento dei rifiuti urbani, conferiti in maniera differenziata rispettivamente dalle utenze domestiche e non domestiche, anche attraverso il gestore del servizio pubblico, nonché dagli altri soggetti aventi titolo, tenuti al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti presso le utenze domestiche;

b) **Detentore:** produttore dei rifiuti o soggetto che li detiene;

c) **Utenze ammesse al conferimento o soggetto conferente:** utenze domestiche e non domestiche, nonché altri soggetti tenuti, in base alle vigenti normative settoriali, al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche e non domestiche;

d) **Utenze domestiche:** nuclei familiari;

e) **Utenze non domestiche:** operatori economici nei settori, artigianale, commerciale e dei servizi;

f) **Gestore:** soggetto cui è affidata la gestione del centro comunale di raccolta;

g) **Responsabile del centro:** soggetto designato dal gestore e/o dall'Amministrazione Comunale, quale responsabile della conduzione del centro;

h) **RAEE:** rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche;

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente disciplinare si applica all'interno del centro di raccolta ed è rivolto alle utenze domestiche e non domestiche che conferiscono i rifiuti previsti dal presente regolamento e agli operatori della raccolta differenziata e ai gestori del servizio pubblico.

3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Al catasto l'area su cui il CCR è stato costruito è situata ad ovest dell'abitato di Maenza, in località "Ponte Pisello" ed è individuata sul foglio 27 mappale 67 e foglio 31 mappale 456, con una superficie di mq. 2.640,00 di proprietà del Comune di Maenza.

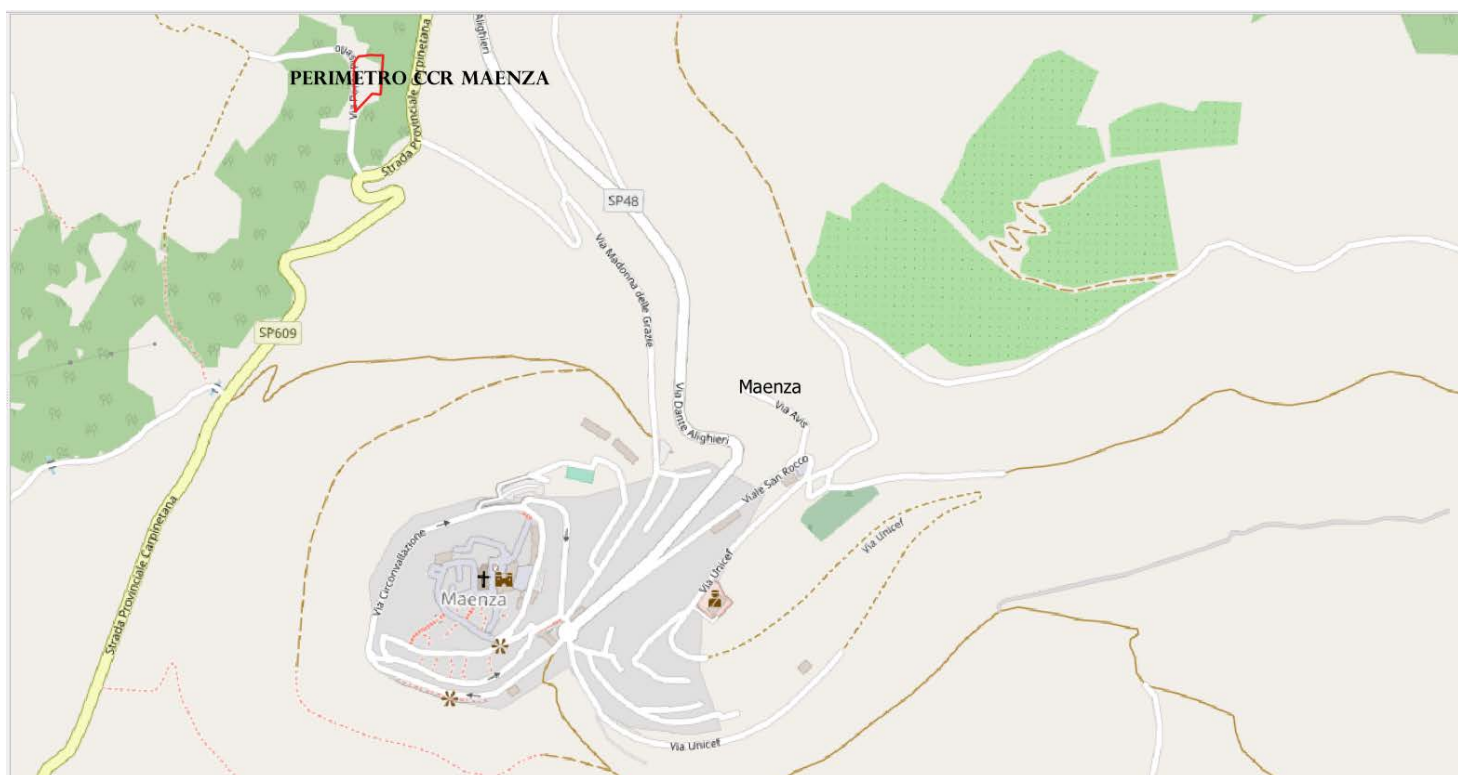


Figura 1. Collocamento CCR rispetto al centro di Maenza.

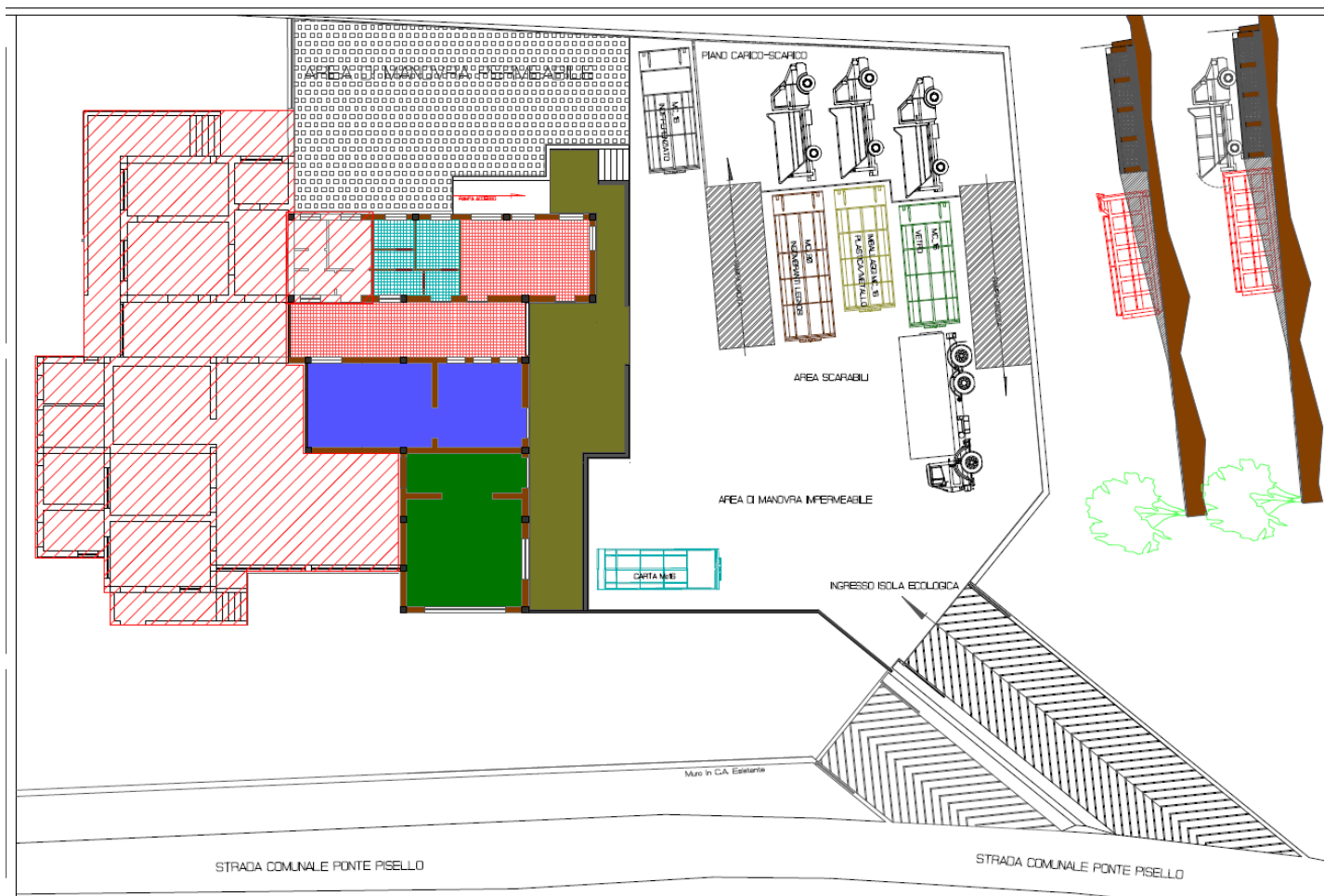


Figura 2. Layout CCR di Maenza.

Il Piano Regolatore Generale, individua tale area come zona F5 – servizi generali – disciplinata come *edificabilità subordinata a planovolumetrici interessanti la suddetta zona*. Il Progetto esecutivo è stato approvato con DGC n° 122 del 15.12.2020 e con successiva DGC in perizia di variante n° 115 del 26.10.2021. Il CCR è dotato di uno scarico delle acque di prima pioggia su corpo idrico – Fosso Ponte Pisello - autorizzato con Determinazione Registro di Settore n° 136 del 11.08.2020¹ per lo scarico delle suddette acque nei limiti di cui alla tabella 4, allegato 5 alla parte terza del d.lgs. 152/2006, con l'esclusione dell'applicazione del divieto di cui al punto 2.1, allegato 5. Parte terza del d.lgs. 152/2006.

¹ Autorizzazione 2020/0027785 del 18.08.2020

4. GESTIONE E RESPONSABILITA' DEL SERVIZIO

Il gestore – che verrà successivamente individuato con atto successivo ed ulteriore - è tenuto a:

a) operare con la massima cura e puntualità al fine di assicurare le migliori condizioni di igiene, di pulizia, di decoro e di fruibilità del Centro di Raccolta Comunale da parte dei soggetti conferenti;

b) rimuovere e depositare in modo corretto i rifiuti, presenti sul suolo, accidentalmente fuoriusciti dagli spazi o dei contenitori dedicati;

c) rimuovere e depositare in modo corretto i rifiuti, presenti sul suolo, abusivamente collocati fuori degli spazi o dei contenitori dedicati;

d) evitare danni e pericoli per la salute, tutelando l'incolumità e la sicurezza sia dei singoli cittadini sia del personale adibito a fornire il servizio;

e) salvaguardare l'ambiente e osservare scrupolosamente quanto prescritto nell'autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia in relazione alla prescrizioni di gestione;

f) eseguire e rispettare le disposizioni del DM 08/04/2008 e le altre norme applicabili all'attività di gestione;

g) provvedere alla manutenzione ordinaria delle recinzioni, degli impianti e delle attrezzature presenti nel CCR mantenere aggiornata e in perfetto stato la cartellonistica e la segnaletica;

i) gestire gli impianti e le attrezzature presenti nel CCR nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza;

j) rispettare le prescrizioni di legge in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro e provvedere, quindi, anche alla redazione del piano delle misure per la sicurezza dei lavoratori, secondo la normativa vigente in materia, tenuto anche conto di tutte le ulteriori misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la

tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro;

k) stipulare idonee polizze assicurative per la responsabilità civile verso terzi, verso prestatori di lavoro, da inquinamento.

Il gestore è tenuto a predisporre e affiggere, all'ingresso e all'interno del CCR, appositi cartelli riportanti i contenuti degli articoli del presente Regolamento.

5. CONTROLLO DEL CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE

Il gestore è tenuto a nominare un Responsabile del CCR in possesso di idonei requisiti professionali e di esperienza e a notificarne i riferimenti al Comune. Il responsabile dell'appalto è tenuto a verificare che la gestione dello stesso avvenga nel rispetto della normativa applicabile e del presente Regolamento, dando tutte le necessarie istruzioni e informazioni al personale addetto.

Il Responsabile del CCR è tenuto a verificare il possesso dei requisiti di cui al successivo articolo da parte dei soggetti in ingresso allo stesso.

Il Responsabile del centro di raccolta può anche coincidere col soggetto denominato Gestore, cioè la società incaricata dei servizi di raccolta e trasporto rifiuti, che sovrintende anche al corretto funzionamento del centro di raccolta, coordinandone la gestione e svolgendo tutte le funzioni previste dal presente disciplinare.

6. UTENZE AMMESSE AL CONFERIMENTO

Possono conferire rifiuti nel centro di raccolta solamente i seguenti soggetti residenti o domiciliati nel territorio del Comune di Maenza, al servizio del quale il CCR è stato costituito:

a) Utenze domestiche: persone fisiche, residenti o domiciliate nel Comune di Maenza, iscritte tra i contribuenti della TARI per la gestione dei rifiuti urbani ai sensi dei vigenti Regolamenti comunali in materia;

b) Utenze non domestiche: persone giuridiche con sede nel Comune di Maenza Terme, iscritte tra i contribuenti della TARI per la gestione dei rifiuti urbani ai sensi dei vigenti

Regolamenti comunali in materia, limitatamente al conferimento dei rifiuti come disciplinato dalla relativa DGC in esecuzione del D. Lgs. 116/2020.

c) Altri soggetti:

1) tenuti, in base alle vigenti normative settoriali, al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche e non domestiche;

2) delegati dai titolari delle utenze di cui sopra in regola con i pagamenti.

7. MODALITA' DEL CONFERIMENTO

L'accesso al centro di raccolta è permesso ai soggetti in regola con i pagamenti del tributo previa esibizione dell'ultimo pagamento della bolletta T.A.R.I. sui rifiuti o con altro strumento che garantisca la verifica della regolarità del pagamento del tributo. L'utente trasporta il rifiuto al centro di raccolta con mezzi propri, preventivamente separato per frazioni omogenee e, dopo l'esame visivo da parte dell'addetto, posiziona il materiale negli specifici contenitori, identificati da appositi cartelli, seguendo le istruzioni fornite dall'addetto stesso.

L'accesso all'interno del CCR con automezzi è consentito sino ad un massimo di X autoveicoli contemporaneamente per evitare sovraffollamento e garantire un continuo e corretto conferimento dei rifiuti. L'accesso alle utenze è consentito solo nei giorni e negli orari stabiliti. L'accesso agli operatori e al gestore è sempre consentito.

L'utente deve rispettare tutte le disposizioni impartite dagli addetti del centro di raccolta, i quali hanno facoltà di respingere eventuali conferimenti nei seguenti casi:

a) non siano compatibili con le tipologie di rifiuto previste dal presente disciplinare;

b) la capacità ricettiva del deposito, al momento del conferimento, non sia sufficiente;

c) l'utente non risponda ai requisiti richiesti dal punto 6 del presente regolamento.

In caso di conferimenti particolari o per motivi di servizio, all'utente può essere negato il conferimento al centro di raccolta.

8. RIFIUTI CONFERIBILI

I rifiuti che possono essere conferiti, secondo la normativa vigente, al centro di raccolta, a seguito dell'esame visivo effettuato dall'addetto, devono essere collocati in aree distinte del centro per flussi omogenei, attraverso l'individuazione delle loro caratteristiche e delle diverse tipologie e frazioni merceologiche, separando i rifiuti potenzialmente pericolosi da quelli non pericolosi e quelli da avviare a recupero da quelli destinati allo smaltimento.

Potranno essere conferite le seguenti tipologie di rifiuti:

1. imballaggi in carta e cartone (codice CER 15 01 01);
2. imballaggi in plastica (codice CER 15 01 02);
3. imballaggi in legno (codice CER 15 01 03);
4. imballaggi in metallo (codice CER 15 01 04);
5. imballaggi in materiali misti (CER 15 01 06);
6. imballaggi in vetro (codice CER 15 01 07);
7. contenitori T/FC (codice CER 15 01 10* e 15 01 11*);
8. rifiuti di carta e cartone (codice CER 20 01 01);
9. rifiuti in vetro (codice CER 20 01 02);
10. frazione organica umida (codice CER 20 01 08 e 20 03 02);
11. abiti e prodotti tessili (codice CER 20 01 10 e 20 01 11);
12. solventi (codice CER 20 01 13*);
13. acidi (codice CER 20 01 14*);
14. sostanze alcaline (codice CER 20 01 15*);
15. prodotti fotochimici (20 01 17*);
16. pesticidi (CER 20 01 19*);

-
17. tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (codice CER 20 01 21);
 18. rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (codice CER 20 01 23*, 20 01 35* e 20 01 36);
 19. oli e grassi commestibili (codice CER 20 01 25);
 20. oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti (codice CER 20 01 26*);
 21. vernici, inchiostri, adesivi e resine (codice CER 20 01 27* e 20 01 28);
 22. detergenti contenenti sostanze pericolose (codice CER 20 01 29*);
 23. detergenti diversi da quelli al punto precedente (codice CER 20 01 30);
 24. farmaci (codice CER 20 01 31* e 20 01 32);
 25. batterie e accumulatori al piombo derivanti dalla manutenzione dei veicoli ad uso privato, effettuata in proprio dalle utenze domestiche (codice CER 20 01 33*, 20 01 34);
 26. rifiuti legnosi (codice CER 20 01 37* e 20 01 38);
 27. rifiuti plastici (codice CER 20 01 39);
 28. rifiuti metallici (codice CER 20 01 40);
 29. sfalci e potature (codice CER 20 02 01);
 30. ingombranti (codice CER 20 03 07), per un massimo annuo di tre pezzi oltre tale quantità dovrà essere fatta apposita richiesta all'Ente e pagamento di quanto stabilito;
 31. cartucce toner esaurite (20 03 99);
 32. rifiuti assimilati ai rifiuti urbani sulla base dei regolamenti comunali, fermo restando il disposto di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche.

Possono essere conferiti solo i RAEE originati dai nuclei domestici e i RAEE di origine commerciale, industriale, istituzionale e di altro tipo analoghi, per natura e quantità, a quelli originati dai nuclei domestici.

Si fa presente comunque che i rifiuti che effettivamente potranno essere conferibili presso il Centro di Raccolta verranno indicati su appositi cartelloni esposti all'ingresso del Centro stesso, sulla base delle volumetrie e degli spazi a disposizione. Il Gestore del servizio può ridurre l'elenco dei codici CER dei rifiuti conferibili presso i centri di raccolta, previa autorizzazione espressa da parte del Comune, nel rispetto della normativa vigente in materia.

9. QUANTITA' DI RIFIUTI CONFERIBILI

Possono essere conferiti rifiuti urbani nelle quantità massime indicate e comunque compatibili con le potenzialità organizzative e la capacità ricettiva del CCR.

10. ORARIO DI APERTURA

Gli orari e il calendario di apertura sono stabiliti dall'Ente e corrispondono ad un monte orario complessivo pari a 7 h settimanali, suddivise nelle seguenti giornate:

 martedì dalle 15:00 alle 18:00;

 sabato, dalle ore 9:00 alle 12:00, fino a diversa disposizione.

Del provvedimento deve essere data pubblicità, a cura del Comune, oltre che nelle forme prescritte dalla Legge, anche con ulteriori strumenti che ne favoriscano l'effettiva conoscenza da parte degli utenti, anche avvalendosi, ove possibile, dei siti internet istituzionali. Non è ammesso il conferimento di rifiuti fuori dei giorni e degli orari di apertura.

11. ACCESSO DEI SOGGETTI CONFERENTI

L'accesso degli utenti al Centro di Raccolta Comunale deve essere monitorato e controllato dal Gestore che ha l'obbligo di verificare il possesso dei requisiti di cui al precedente art. 6. Il Comune può prevedere, anche avvalendosi del Gestore del Servizio, forme di controllo e di verifica dei requisiti che mirino al miglioramento del servizio riservato all'utenza, come ad esempio tessere di identificazione degli utenti. Il Comune può comunque prevedere schede di accesso che devono essere compilate a cura del gestore. Le schede dovranno essere registrate in un archivio elettronico, le cui caratteristiche tecniche dovranno essere concordate con il Comune. Le schede

dovranno essere compilate in duplice copia: una è conservata dal gestore; una è consegnata all'utente. Il gestore è tenuto a preporre all'accoglienza dei soggetti conferenti un numero di operatori sufficiente per garantire il corretto funzionamento dell'Eco Centro e per soddisfare il normale flusso in ingresso di persone e rifiuti. Il gestore è tenuto a consentire l'accesso contemporaneo di un numero di soggetti conferenti tale da non compromettere un adeguato e idoneo controllo da parte del personale addetto all'accoglienza.

12.MODALITA' DI CONFERIMENTO

Il soggetto conferente è tenuto a consegnare i rifiuti all'Eco Centro suddivisi per frazioni merceologiche omogenee, a consentire al gestore l'ispezione visiva dei rifiuti stessi e a seguire le istruzioni per il corretto deposito.

Il soggetto conferente è tenuto a ridurre il volume dei rifiuti di imballaggio di carta, cartone e plastica prima del conferimento. Il deposito dei rifiuti nei contenitori dedicati è eseguito dal soggetto conferente previo assenso del personale preposto dal gestore. Laddove la particolarità del rifiuto lo richieda, il deposito dei rifiuti nei contenitori o negli spazi dedicati è eseguito dal personale preposto dal gestore.

In ogni caso, il personale preposto dal gestore è tenuto ad accompagnare, assistere e coadiuvare il soggetto conferente nel deposito dei rifiuti, fornendogli tutte le necessarie informazioni e indicazioni.

I rifiuti devono essere collocati nei contenitori dedicati suddivisi per frazioni merceologiche omogenee e in modo ordinato, avendo cura di occupare il minor spazio possibile. Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.lgs. 25 luglio 2005, n. 151 e successive modificazioni e integrazioni, tenuto conto delle vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, il ritiro gratuito di un'apparecchiatura elettrica ed elettronica presso l'Eco Centro, può essere rifiutato nel caso in cui vi sia un rischio di contaminazione del personale incaricato dello stesso ritiro o nel caso in cui risulta evidente che l'apparecchiatura in questione non contiene i suoi componenti essenziali o contiene rifiuti diversi dai RAEE.

Il gestore è tenuto a non accettare rifiuti diversi o in quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente regolamento.

13.ALTRE NORME DI COMPORTAMENTO DEI SOGGETTI CONFERENTI:

I soggetti conferenti sono tenuti a:

- a) trattenersi nelle aree destinate al deposito dei rifiuti per il solo tempo necessario alle operazioni di conferimento;
- b) rispettare le indicazioni e le istruzioni impartite dal personale preposto dal gestore e quelle riportate sulla cartellonistica e sulla segnaletica;
- c) porre la massima attenzione ai mezzi in manovra e rispettare la segnaletica di sicurezza.

È obbligatorio inoltre:

- a) transitare adagio e condurre i veicoli a passo d'uomo;
- b) parcheggiare negli appositi spazi;
- c) rispettare segnali e cartelli;
- d) prestare la massima attenzione nelle manovre in retromarcia e ai mezzi in manovra;
- e) rispettare i percorsi di viabilità interna per pedoni e autoveicoli;
- f) evacuare il sito in caso di allarme e recarsi presso il punto di raccolta;
- g) indossare guanti di protezione e scarpe chiuse durante il conferimento;
- h) tenere i bambini per mano evitando così di lasciare i bambini incustoditi.

14.ALTRE NORME DI COMPORTAMENTO DEI SOGGETTI CONFERENTI - DIVIETI

E' vietato:

- a) abbandonare rifiuti all'esterno e all'interno del Centro di Raccolta Comunale.

-
- b) depositare nei singoli contenitori rifiuti diversi da quelli ai quali i contenitori stessi sono specificamente dedicati;
 - c) conferire rifiuti in aree diverse da quelle indicate;
 - d) collocare rifiuti fuori dei contenitori e degli spazi adibiti al deposito;
 - e) miscelare rifiuti soprattutto se in pressione o se di natura infiammabile;
 - f) lasciare aree di conferimento in condizioni pericolose (frammenti di vetro, spandimenti di olio... ;
 - g) abbandonare rifiuti all'ingresso o a fianco dei contenitori;
 - h) entrare nei container/scarrabili senza l'assistenza dell'operatore;
 - i) rimuovere i paletti distanziatori e/o i parapetti protettivi;
 - j) fumare e usare fiamme libere;
 - k) il transito ai veicoli di massa a pieno carico superiore a 3,5 t.

E' altresì vietato:

- a) scaricare rifiuti diversi e per quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento;
- b) asportare rifiuti depositati nel CCR;
- c) eseguire operazioni per le quali non sia stata rilasciata l'autorizzazione secondo la normativa vigente.

15. COOPERAZIONE DEL GESTORE

Il gestore è tenuto a:

- a) segnalare tempestivamente al Comune eventuali abusi da parte dei soggetti conferenti o di terzi e a informarlo di ogni necessità riscontrata per il buon funzionamento dell'Eco Centro;

-
- b) provvedere ogni giorno alla rimozione dei rifiuti scaricati abusivamente all'esterno, nelle immediate vicinanze del CCR su proprietà pubblica;
 - c) trasmettere al Comune i reclami espressi dai soggetti conferenti;
 - d) fornire al Comune tutte le informazioni in suo possesso necessarie per la presentazione della comunicazione annuale al Catasto dei rifiuti di cui all'art. 189 del D.lgs. 152/2006;
 - e) rendere possibile al Comune l'accesso da remoto agli archivi elettronici recanti i dati dei soggetti conferenti e quelli risultanti dalle schede di cui al DM 08/04/2008.

16.DANNI E RISARCIMENTI

Il gestore è responsabile di qualsiasi danno, a chiunque causato, nell'attività di conduzione del CCR. Esso è tenuto, pertanto, al risarcimento dei predetti danni, anche per gli importi che eccedono i massimali delle polizze assicurative stipulate. I soggetti conferenti sono responsabili dei danni arrecati nell'utilizzo e sono conseguentemente tenuti al risarcimento. Il Comune non risponde dei danni causati dal gestore e dai soggetti conferenti.

17. CONTROLLO DEL COMUNE

Il servizio comunale responsabile della gestione dei rifiuti esegue i necessari controlli per la verifica del rispetto del presente Regolamento. Sono fatte salve le competenze della Polizia Municipale e delle Autorità competenti in materia di verifica del rispetto della normativa applicabile.

18. PROPRIETA' E DESTINAZIONE DEI RIFIUTI

Il Comune è proprietario dei rifiuti raccolti nel Centro di Raccolta Comunale. Il Comune stabilisce la destinazione dei rifiuti raccolti nel Centro di Raccolta Comunale, secondo la normativa vigente, per il conferimento agli impianti di recupero e di smaltimento. Il

gestore è tenuto a mettere a disposizione del Comune i rifiuti raccolti per l'esecuzione di analisi merceologiche finalizzate alla loro caratterizzazione.

19. PAGAMENTI E SANZIONI

Oltre le quantità disciplinate nella Tabella 1, è possibile che i soggetti ammessi al conferimento procedano con conferimenti di quantità superiori a quelle previste, previo pagamento di una somma pari a da evadersi presso ufficio tributi del comune di Maenza prima del conferimento presso il CCR:

- 10,00 euro per il raddoppio delle quantità;
- 20,00 euro per quantità triplicate

Per le violazioni dei divieti posti dal presente Regolamento, ove non siano già sanzionate da norme di rango superiore e non costituiscano reato, sono applicate le seguenti sanzioni amministrative pecuniarie.

L'applicazione delle sanzioni non esclude i diritti del Comune, del gestore o di terzi al risarcimento degli eventuali danni dagli stessi subiti. Le sanzioni sono applicate ai sensi della Legge 24 novembre 1981, n. 689. Sono preposti alla vigilanza sul rispetto delle norme del presente Regolamento, all'accertamento e alla contestazione immediata delle violazioni la Polizia Locale, i Carabinieri Forestali, la Polizia di Stato, le Guardie Ecologiche Volontarie, la Guardia di Finanza oltre agli operatori di Enti e agenzie preposti alla tutela dell'Ambiente nonché eventuali associazioni di volontariato debitamente autorizzate dal Comune, con provvedimento del Sindaco. Il personale preposto dal gestore alla sorveglianza del CCR è tenuto a verificare il rispetto del presente regolamento e a segnalare eventuali infrazioni alla Polizia Locale e alle altre Autorità competenti per Legge in materia di tutela e di vigilanza ambientali.

20. RINVIO NORMATIVO

Il presente Regolamento integra i Regolamenti comunali precedentemente approvati in materia di gestione dei rifiuti urbani. Per quanto non è espressamente disciplinato nel presente Regolamento, si rinvia alle altre norme vigenti in materia.